

IVG

Re Tortu scrive la storia: secondo solo a Mennea. Bogliolo vola a Berlino

di **Andrea Bosio**

23 Maggio 2018 - 21:08



Savona. Un Filippo Tortu stellare strega il meeting Città di Savona - Memorial Giulio Ottolia e diventa il secondo italiano più veloce di tutti i tempi: **10"03 in finale e la sensazione di essere a un passo dalla storia**, quel record di Pietro Mennea datato 1979 che ancora resiste a 10"01. Ma nel giorno di Tortu brilla anche una stella ligure, **l'alassina Luminosa Bogliolo** del Cus Genova, che **scala i vertici dello sprint con ostacoli e conquista un pass per gli Europei**, migliorandosi di oltre tre decimi.

La sfida di giornata, attesa e narrata dai media e dagli addetti ai lavori, era tra **Tortu e Marcell Jacobs**, due vere stelle dell'atletica azzurra. Buon vento sul rettilineo più lontano dalle tribune e pubblico delle grandi occasioni, con **cinquecento persone - una folla quasi mai vista alla Fontanassa** - a seguire le gare.

Nella batteria Jacobs vola letteralmente a 10"04, ma è un tempo ventoso (+3.0 m/s) che non fa statistica, ma intimorisce i rivali e racconta quanto ancora possa migliorare. **Tortu risponde un maestoso 10"09**: con vento regolare non solo **migliora il suo primato personale**, ma diventa il quarto italiano più veloce della storia, a meno di un decimo dal record nazionale di Mennea. E tutto questo ancora prima della sfida diretta in finale. L'antipasto.



Quello è stato spettacolo puro, racchiuso in uno scoppio di adrenalina e in dieci secondi, un muro che potrebbe presto cadere: a contribuire alla gara la rivalità e l'amicizia tra i due big azzurri, Tortu e Jacobs, più Coppi e Bartali che Moser e Saronni. Quando la pistola spara i due si tirano la volata a vicenda, con **Tortu avanti da subito e Jacobs che gli recupera qualcosa nei passi finali**, una distensione inattesa per chi, come lui, arriva dal salto in lungo. Poi c'è solo spazio per il cronometro.

Quella di Savona è una pista veloce, lo si sapeva, ma forse i suoi limiti sono ancora da testare: **Tortu blocca il tempo a 10"03, seconda miglior prestazione di sempre in azzurro**, soli due centesimi dal record di Mennea, quattro da quel muro dei dieci secondi che per l'Italia rimane invalicato. Un occhio al vento e tutto va bene: +0.7 m/s, nella norma. La storia è scritta, **Savona è il tempio della velocità azzurra**: sarà il colore della pista, sarà il doppio rettilineo omologato, sarà la passione con cui Marco Mura ha ricostruito un luogo di sport in questi anni, ma i risultati arrivano.

"C'è il Golden gala a Roma tra poco più di una settimana ed è un grande appuntamento - ha dichiarato Tortu subito dopo la gara, assediato dai giornalisti e dai tifosi - **ma la testa di tutti è sui campionati europei di Berlino di agosto"**: Tortu è a oggi il terzo più veloce della stagione, un tempo che potrebbe valergli comunque la finale... o un sogno ancora più grande.

Il sogno grande già raggiunto, il sogno insperato, il sogno su cui i tecnici scherzavano ma a cui lei non credeva: **Luminosa Bogliolo, specialista dei 100 m ostacoli, ha corso la sua gara di oggi in 12"99**, vincendola e superando sé stessa. Reduce da un 13"29 a Rieti, già personale significativo nell'atletica ligure, la ventitreenne del Cus Genova **ha abbattuto un muro storico**, conquistando un posto tra le ostacoliste azzurre più veloci di sempre. Soprattutto ha siglato **un tempo inferiore al minimo richiesto dalla Fidal**, aprendosi le porte per un'avventura berlinese in estate.

“Mi devo ancora rendere conto di cosa è successo - ha detto la Bogliolo dopo le premiazioni - due settimane fa già mi ha sorpresa il 13"29, scendere sotto i tredici secondi... mi ci vorrà del tempo per capirlo!”.